

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno...

Direzione ed Amministrazione Via Protettore N. 2

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

La terza pagina, sotto la firma del gerente Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Conto corrente con la Posta.

DALLA CAPITALE

I provvedimenti finanziari - Il credito agrario - Nel mondo delle fiabe.

ROMA, 3 luglio.

La Giunta generale del bilancio avendo approvato le conclusioni dei relatori on. Cibrario e Saporito sui diversi provvedimenti finanziari...

Le varie modificazioni che, a nome della Giunta, i relatori propongono perché siano approvati i provvedimenti proposti dal Governo...

La discussione si prolungherà forse per parecchie sedute, ma è certo che i provvedimenti verranno approvati dal loro complesso quasi integralmente.

Le nuove disposizioni dell'attuale disegno di legge per il Credito agrario, sono tre: Eccole:

1. La facoltà alle Casse di risparmio di emettere sotto determinate condizioni e per l'esercizio del Credito agrario un titolo speciale in rappresentanza di una parte determinata dei mutui ipotecari che possiedono;

2. La concessione ai Consorzi agrari di acquistare, a loro favore, il privilegio sopra i frutti pendenti e raccolti nell'anno, ecc., per le somministrazioni in natura agli associati;

3. La facoltà agli Istituti esercenti il Credito fondiario di assumere le operazioni di mutui per i miglioramenti agrari.

Il nuovo progetto compendia, si può dire, tutto il sistema legislativo precedente sul credito agrario...

Si prevede che la Camera farà buona accoglienza a questo disegno di legge.

Ecco una nuova fiaba - oramai non si possono più numerare - dovuta alla fervida ed onesta fantasia dei giornali dell'Opposizione.

Si è detto che il Papa abbia rifiutato un'udienza al duca d'Aosta, il quale avrebbe chiesto volentieri di non so quali personaggi; e intorno al pretesto rifiuto gli oppositori hanno ricambiato i più strani commenti.

FRATERNITÀ

Gli operai italiani che lavorano nella vicina Repubblica hanno assaggiato un'altra volta il coltello della fratellanza francese.

A Saint Jean de Maurienne si sono ripetute le scene di ferocia per cui resterà tristemente celebre il nome di Aignes-Mortes; otto dei nostri connazionali vi lasciarono la vita, e dieci furono feriti, la maggior parte gravemente.

Gli operai francesi - incoraggiati dall'impunità accordata dalla giustizia del loro paese ai massacratori di Aignes-Mortes - quando l'occasione capita di picchiare sull'italiano, picchiano, cento contr'uno, senza paura e senza misericordia; e se l'occasione non capita da sé, la fanno capitare.

E i radicali di casa nostra daranno ragione - secondo detta il loro amore contro natura per la Repubblica straniera - ai coltelli francesi anziché al sangue italiano sparso, e non mancheranno di insinuare nei loro onesti e patriottici giornali, che furono i nostri connazionali i provocatori. E non importa se i pretesi provocatori non ebbero né un morto né un ferito dei loro!

Ma di questo è vano occuparsi e sarebbe ingenuità meravigliarsi! Ora invece importa di sapere - senza inutili declamazioni ed invettive - se ai nostri onesti, sobri, infaticabili operai dimoranti in Francia non sia possibile di assicurare la tranquillità del lavoro ed una difesa efficace contro gli assasini.

Il Governo della Repubblica, se vuol essere degno di questo nome, dovrebbe sentirsi interessato quanto il nostro a dare una risposta affermativa a questo quesito.

La riunione della Maggioranza

Le dichiarazioni di Crispi sulla necessità di lavorare attivamente

I provvedimenti finanziari.

Roma 4 - Finisce adesso la riunione della maggioranza. Sono presenti 223 deputati e tutti i ministri.

Crispi parla sulla necessità di affrettare i lavori parlamentari. La maggioranza deve continuare a mantenersi compatta, dando prova di attività. Vi sono sette bilanci da discutere oltre a parecchi decreti-legge e ad altri progetti urgenti. Comprende che con la stagione inibitrice è un grande sacrificio per deputati restare a Roma, ma è un sacrificio richiesto dalle esigenze della vita parlamentare italiana.

De Amicis e Lioy riconoscono che la necessità finanziaria s'impongono come il compimento di un alto dovere.

Boselli completa il concetto di Crispi sulla necessità di approvare i provvedimenti finanziari applicati con decreti-legge. Il ministero non rifiuta i consigli e le modificazioni che proporranno i deputati intorno ai vari provvedimenti e si dichiara disposto ad accettare qualche modificazione specialmente sul progetto del dazio sulla lana.

San Donato insiste che si regoli la sorte dei Banchi meridionali.

Sonolno dichiara formalmente che è intenzione del Governo di lasciare lo stato provvisorio ai Banchi meridionali; il Governo ha molto lavoro proprio e molta responsabilità, e quindi non può continuare a tenere per proprio conto l'amministrazione di quei Banchi. Rassicura da questo lato l'on. San Donato.

Brunetti Gaetano insiste sulla necessità di nuove costruzioni ferroviarie. Il paese ha bisogno di aumentare la viabilità per accrescere la sua potenzialità economica.

Crispi gli risponde che il vero bisogno del paese è l'assetto del bilancio (bene, benissimo). Poi aggiunge: Questo è lo scopo del nostro lavoro. Esorto tutti i presenti e fo invito agli assenti di trovarsi al loro posto. È doloroso dover discutere i provvedimenti finanziari, ma la necessità s'impone ed egli pure li subisce a malincuore, col sentimento, del dovere. Li propone. Il amico Sonolno che conosce il vero stato delle cose. Sono pillele amare a inghiottire, ma esse debbono ridare la salute al nostro paese (applausi vivissimi entusiastici).

Le relazioni franco-italiane e il trattato italo-tunisino

Scrivono da Parigi: « Nelle relazioni coll'Italia sta forse per intervenire un nuovo incidente: la denuncia probabile, da parte della Francia, del trattato di commercio dell'Italia colla Tunisia, che concede alla prima una condizione di favore. Il trattato scade nel sett.embre del 1896; la sua denuncia eventuale deve precedere di un anno, cioè dovrebbe essere data nel prossimo settembre.

È da temere che lo sia, per motivi politici ed economici. Sin, primi è inutile insistere; tutti li capiscono; sono uno dei mezzi coi quali si spera di dominare la politica italiana.

I motivi economici sono più seri. L'agricoltura tunisina manca di sfogo per i suoi prodotti, e domanda l'unione doganale colla Francia, cioè l'abolizione d'ogni tariffa fra i due paesi. Il Governo francese non può sottoscrivere a quell'unione finché dura il trattato, perché i prodotti italiani ver-

rebbero in Francia in franchigia per la via di Tunisi. E' quindi da temere che il trattato italo-tunisino sia denunziato, con gravissimo danno dell'esportazione italiana; danno doppio, perché, oltre al perdere l'esportazione in Tunisia, si perderebbe ancora quella attuale nella Francia, la quale trarrà dalla reggenza gli agrumi, vini, olii, che ora riceve dall'Italia.

Questi interessi economici non possono essere spostati; sono una conseguenza dell'occupazione di Tunisi; ma giovano alle viste politiche della Francia.

La risposta del Governo francese alle interpellanze sull'Africa, sarà certamente corretta; ma dietro a lui si agitano le unioni, le leghe, le associazioni coloniali, africane, di espansione e simili, con esempio unico al mondo di privati cittadini che fanno della politica estera all'infuori ed alle spalle del Governo. »

Il Fanfulla richiama l'attenzione sopra i tentativi francesi per la denuncia del trattato fra l'Italia e la reggenza di Tunisi. Dice che tale denuncia, che dovrebbe darsi nel prossimo settembre, ove avvenga, significa minaccia d'impedire all'industria ed alla navigazione italiana qualunque espansione nel Mediterraneo.

Risasi così impossibile qualunque concorrenza, dovremmo necessariamente abbandonare un mercato che trovasi a due passi da casa nostra, mentre i prodotti francesi si introdurrebbero in Tunisia senza dazio.

Inoltre si toglierebbe a circa 40,000 italiani qualunque mezzo di essere in relazione di affari coll'Italia, e si obbligherebbe oltre ad un migliaio di barocchi siciliani, che pesano spugne, sarde e altro, in quelle regioni, a rinunciare o a prendere la nazionalità francese.

Ove il trattato non si rinnovi, si vedrà se le capitazioni non avranno valore soltanto per gli italiani, in quanto che fino adesso l'Austria-Ungheria, la Germania, l'Olanda, la Spagna, e tutto il resto d'Europa, pur non avendo trattati di commercio, si sono valsi e si valgono dalla clausola della nazione più favorita, che le capitazioni stesse nel loro spirito garantiscono a tutti gli europei in Oriente.

Si vedrà pure se, negando a noi il beneficio di questa clausola e privandoci in odio nostro i tedeschi, gli austriaci, gli olandesi, gli spagnuoli ecc., non avranno per l'Italia nessun valore le antiche riserve fatte in proposito di Tunisi, soprattutto quelle che hanno accompagnato, a titolo di esperimento, la semplice sospensione delle giurisdizioni consolari.

Se il governo italiano vorrà adoperarle, le armi in mano nostra sono parecchie per ottenere ciò che indaga giustizia ed equità ci autorizzano a pretendere.

La deputazione abissina in Russia

Berlino 3 - La National Zeitung, accennando ai festeggiamenti fatti alla deputazione abissina ad Odessa ed a quelli che l'attendono a Pietroburgo, dice che la Russia tratta così la deputazione per fare un piacere alla Francia, che cerca in ogni occasione di danneggiare, fare dispetti e creare ostacoli all'Italia. Lo stesso giornale aggiunge essere una puerilità negare alla deputazione di Menelik una missione politica in Russia.

Odessa 3 - Lo Zsar mandò il proprio aiutante a ricevere la missione abissina, a cui le autorità offrono un banchetto, dove si scambiarono dichiarazioni di fratellanza fra russi ed abissini. Gli abissini assistettero quindi alla parata militare in loro onore, e furono grandemente applauditi.

Parigi 3 - Il Matin ha da Londra, che i giornali chiedono se metta fine agli intrighi della Russia nell'Abissinia coll'Italia e l'Inghilterra.

Un grande prestito in Francia

Scrivono il Sole: « Ogni appare sempre più evidente la necessità di un grande prestito in Francia a fine di consolidare il debito fluttuante. Il Tesoro ha in circolazione 215 milioni di obbligazioni sessennali; deve rimborsare (nel 1897) 140 milioni

alla Banca di Francia; è già debitore di 573 milioni alla Banca dei depositi; insomma, tenuto conto di tutto, vi è un debito galleggiante di 1300 milioni. La Francia non può, per prudenza, sopportarlo e dovrà risolversi a consolidarlo. Ci guadagnerà anche negli interessi. Ma intanto irrimediabilmente va ingrossando il suo debito stabile; il che attesta l'incapacità del suo bilancio a estinguere cogli avanzi, come aveva promesso, il debito galleggiante. »

Il commercio dell'Italia coll'estero

La statistica doganale pubblicata in settimana scorsa coi risultati del movimento commerciale nei primi cinque mesi del 1895, segna per le importazioni dall'estero un aumento di 42 milioni e per l'esportazione una diminuzione di 44 milioni e mezzo. Tale movimento è proclaramente rappresentato dai valori seguenti, nei quali non è compreso quello dei metalli preziosi:

gennaio-maggio 1895 dif. col 1894. Import. L. 468,831,522 + 42,048,221. Esport. L. 383,832,074 - 44,833,920

L. 880,363,596 - 2,583,705

Ora l'Economista d'Italia fa a questi risultati i seguenti commenti:

« Il peggioramento che queste differenze, prese nel loro insieme, verrebbero ad indicare, riesce notevolmente attenuato quando tali differenze siano considerate nei particolari onde sono costituite.

« Per riguardo alle importazioni è da avvertire, infatti, che parte dei più grossi aumenti nelle varie categorie delle merci si riferisce a maggiori provviste di materia prima per le industrie, come: gomme e resine; generi per tinti e per concia; juta; greggia; lane naturali; sidicci; lavette e pettinata; bozzoli e seta tratta greggia; legnami; pelli crude e fresche; ghisa e rottami; rame; stagno e zinco in pani.

« Altri cospicui aumenti riguardano poi derrate alimentari, come orzo e granturco, caffè e zuccheri.

« In merito alla diminuzione delle esportazioni si da considerare innanzi tutto che nel 1894 si ebbe rispetto all'anno antecedente un aumento delle esportazioni veramente cospicuo; di guisa che un periodo di sosta, che giova sperare non perduri nell'intero anno, non deve destare apprensioni rimandando esso nell'orbita delle naturali oscillazioni degli scambi.

« Premesso ciò, notiamo che quasi una metà dell'accennata diminuzione di 44 milioni e mezzo, non ha diretta influenza sulla economia nazionale, poiché 7 milioni circa rappresentano minore riasportazione di cotone in bioccoli o in massa, determinata dal fatto che, dopo la recente applicazione del dazio di entrata sui cotone, le fabbriche devono consumare ed esaurire la materia prima importata anteriormente, e che le nuove importazioni vengono, per lo stesso motivo, tenute nei limiti strettamente necessari.

« Altri 11 milioni corrispondono a minore uscita di argento greggio in verghe, in polvere e rottami, qui considerato come merce, del quale nel 1894 fu fatta, com'è noto, così larga speculazione.

« Della restante differenza, 15 milioni costituiscono la diminuzione nella esportazione degli olii d'oliva, dei quali si sa che fu meno abbondante la produzione.

« In sostanza, e tenuto conto che gli altri undici milioni e mezzo, di minore esportazione, si ripartiscono su parecchie categorie di merci, i risultati dei primi cinque mesi di quest'anno non sono del tutto sfavorevoli; ma piuttosto ammoniscono il paese a perseverare negli sforzi per migliorare la produzione e per conquistare più largo campo nei mercati esteri; nel che, se giovano gli aiuti, i consigli e gli incoraggiamenti del Governo, è soprattutto necessaria la energia dell'iniziativa privata. »

Contro l'alcolismo

La Società « contro l'uso delle bevande alcoliche » ha tenuto a Parigi la prima seduta. Fu deliberato di pubblicare un manifesto che sarà diffuso in tutta la Francia.

Ecco qualche parte del manifesto: « La lotta contro l'alcolismo in Francia, entra in una nuova fase... Il momento

è venuto, per buoni cittadini, di entrare in campagna contro un flagello che ci disonora e ci rovina, di irrorare del male in nome degli interessi del paese. »

Il manifesto continua additando gli scopi della Società: studiare i mezzi di estirpare l'alcolismo, di attenuarne gli effetti; diffondere la conoscenza del male in tutti gli strati sociali; raccogliere il maggior numero possibile di cittadini che ne vogliono la sparizione; sottoporre un movimento dell'opinione pubblica e per mezzo di conferenze e di pubblicazioni, e con l'esempio della temperanza, astenendosi dalle bevande alcoliche; insegnare dall'infanzia i principii della temperanza con un intervento diretto nelle scuole, ecc.

Il manifesto conclude: « L'equilibrio intellettuale, morale e fisico del paese è gravemente compromesso dall'assente progresso del flagello. È un'opera di patriottismo alla quale tutti gli uomini di buona volontà sono invitati. »

Gli aderenti sottoscrivono un foglio nel quale da una parte si legge: « Io prometto: 1. di astenermi assolutamente, tranne che per prescrizione medica, dall'acquavite e dai liquori; 2. di fare uso moderato di vino, birra e sidro; 3. dell'altra: « La forza di un popolo risiede nel suo vigore intellettuale, morale e fisico. L'alcolismo infiacchisce un popolo e lo trascina alla perdita. Essere temperante è essere patriota. Non entrare in uno spaccio di bevande che in caso di assoluta necessità. »

La Società vuole conquistare particolarmente i fanciulli, poiché sono l'avvenire.

Un monumento a Enrico Mürger

Mürger giornalista - Il suo viaggio a Londra.

Domenica a Parigi, alla presenza di Poincaré, ministro dell'Istruzione pubblica, di molte notabilità e di un numero pubblico, composto in gran parte di studenti, nel giardino del Lussemburgo venne inaugurato un busto a Mürger, il tanto scapigliato quanto infelice e perseguitato poeta della Vie de Bohème.

A questo proposito, dai giornali francesi togliamo queste interessanti note sulla vita del poeta bohème.

Mürger, l'autore della Vie de Bohème del Quatrième étage, dei Bepietori d'acqua dalle Vacanze di Camille, ha in questi ultimi giorni sollevato in Parigi, a favor suo, una clamorosa popolarità fra gli studenti, che ammirano in lui il poeta ed il romanziere della pallida, della muta, della storica e pur maldestra bohème. Ma di Mürger si è ricordato soltanto il poeta e il romanziere, e si è dimenticato, purtroppo, il giornalista.

È sarebbe ingratitude lo scordare le centinaia d'articoli, così « fini » e umoristici, scritti dal Mürger e sparsi su diversi giornali di Parigi.

Al geniale poeta si deve la creazione delle Nouvelles à la main, che oggi ottengono così grande successo nei periodici quotidiani di tutto il mondo civile.

Un numero considerabile di questi « per finire » sono diventati classici, dato il ripetersi continuo sui giornali dei medesimi moti.

Questo che riproduciamo ha avuto a suo tempo grande successo:

« Il dottore A... andando un giorno a far visita ad una delle sue più o meno sèbimentali ed istoriche clienti, sorprese la figlia della stessa, una fanciulla di quindici anni, così intenta alla lettura di un libro, che emanava s'accorse della presenza del dottore. »

« Che leggevi di così interessante? domandò il moderno Esculapio. »

« È un libro che proibiscono di leggere a mamma - rispose l'ingenua fanciulla! »

Mürger era assai prodigo del suo ingegno e i suoi contemporanei seppero sfruttarlo.

Si può, senza tema di esagerazione, dire che Mürger ha fornito la materia letteraria ad un numero considerevole di scrittori per il periodo di molti anni.

Nelle sue Nouvelles à la main, nelle quali egli profuse uno spirito fuissimo, vi si ritrova quasi sempre la nota filosofica sotto forma esilarantissima; e nelle stesse vi è pur sempre una parola veemente contro gli arricchiti nella disonestà, contro la vita spendacciosa e grandiosa delle donne allegre e leg-

gere, contro la brutalità dei finanziere moderni; e compassionevolmente sono trattate le miserie dei poveri artisti.

La prigione di Ghchy, oggi scomparsa, ove si rinchiodavano i debitori morosi, più volte ebbe fra le sue mura il poeta Mürger. A proposito di questo carcere, si racconta un grazioso aneddoto, dovuto alla penna di Mürger.

Un provinciale, venuto a Parigi per la sua faccenda, dopo poco tempo di permanenza, non conoscendo ancora affatto la topografia della capitale, e volendo visitare un suo parente detenuto a Ghchy, si rivolge ad un amico, perchè si compiacesse indicargli la via più breve per giungere al carcere.

— Prendete qualcosa al vostro prossimo, risposegli l'amico burlesco! Mürger, nella sua vita, ha viaggiato poco. Parigi solo lo invaghiva. Nulladimeno, egli fece, per conto del Figaro, un'escursione a Londra.

Le impressioni che Mürger, riportò visitando l'immensa metropoli inglese, gli fecero esclamare: — Come città, ecco che cos'è Londra: una gigantesca raccolta di fumi-ucchi!

Nulla di più galeo che le piccole miserie di teatro, raccontate da Mürger stesso. All'epoca di Nestore Roqueplan, che dirigeva il teatro delle Variétés, e di un autore di vaudeville, che da Parigi molto tempo lo tormentava, senza risultare, per ottenere la lettura di un suo lavoro teatrale, usò d'un'influenza ministeriale per combattere le prevenzioni dittatoriali del Direttore stesso del teatro.

Un biglietto, infine, avvertì questo povero autore drammatico che lui e il suo manoscritto sarebbero ricevuti in udienza dal Direttore per l'esame.

Nel giorno e nell'ora prestabiliti, l'autore drammatico è al suo posto; apre il manoscritto e comincia a dire, non prima d'aver bevuto il tradizionale bicchier d'acqua:

— Personaggi... atto primo... scena prima... Ah, scusate, signora — dice Roqueplan, levandosi di colpo dalla seggiola su cui era seduto. — Ma è inutile di continuare: questo soggetto non può convenire alle nostre scene! — E lo spongono.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca friulana. Luglio (1897). Il Vicario generale del Patriarcato Margherdo minaccia la scomunica ad un abitante che voleva per credito di dieci incantare la casa d'un Mansionario di Cividale.

Un pensiero al giorno. Gli spiritualiisti fingono di adorare la donna come un essere soprannaturale, ma in conclusione lo scelgono per altro il letto.

Cognizioni utili. Siamo ormai in una stagione in cui i bagni diventano una vera necessità. I più consigliabili, dato lo temperamento della umanità all'isterismo, sono i bagni freddi.

I più usati sono quelli d'acqua corrente di fiume, o di mare, fatti con la dovuta precauzione. In questa stagione sono sempre utili, l'immersione può farsi in due modi: gradatamente o bruscamente. Più igienica è meno penosa è l'immersione brusca.

Bisogna evitare di entrare nel bagno subito dopo mangiato, non restar fermi né prolungarlo di troppo.

Amalgamarsi bene e vestirsi in fretta. La sfiga. Tráfico. Facio un buco in un numero, e con belle compagnie mi trovo e villanelle. Spiegazione della decapitazione precedente. CIORO-LOTO

Per finire. Dall'amore d'una signora di spirito: « Il matrimonio è il ciondolo della vita. Ci si impugna con uno e si danza con tutti. Penna e Forbici.

La fama del Sapol ha attraversato i mari.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Elezioni amministrative.

Aviano, 4 luglio. Il giorno 21 corrente gli elettori amministrativi dei Comuni di Aviano, San Quirino e Montebelluna-Casina, saranno chiamati ad eleggere il loro rappresentante al Consiglio provinciale. Tempo addietro, da taluni erano state proposte parecchie candidature estranee al Mandamento; ma trattandosi del conferimento di un mandato d'indole, per così dire, essenzialmente locale, un considerevole numero di influenti elettori, appartenenti ai tre succennati centri, decise in questi giorni di sostenere, in via definitiva, quella dell'avv. Policreti dott. Carlo di Aviano.

E noi non possiamo che vivamente applaudire alla deliberazione presa, poi-

ché — in vero — scelta migliore non potersi fare. Infatti il dott. Carlo Policreti è giovane favorvolmente noto e solito, di vivace ingegno, di sicura fede, e quello che più vale, di esemplare rettitudine; di queste cose varranno, se siamo convinti, a procurargli una splendida votazione, che noi sinceramente gli auguriamo di tutto cuore.

Noterelle Tarentine

A proposito della sagra — Un ponte da vendere o da affittare — Banca rurale - cattolica.... elettorale.

Taranto, 4 luglio. Abbiamo avuto la nostra sagra, per il passato più o meno grande, in quest'anno molto fiacca. Vi era una ragione — dei lutti in casa — per cui si volle limitar quasi a nulla anche lo scamparone festoso che fu sempre costume di farsi, ma avrebbe portato forse un disturbo a qualche orecchietto.

Per gli stessi lutti si impedì lo sparò dei mortaretti che si desiderava fare in occasione di una lieta notizia per il paese, che ci era venuta all'antivigilia della sagra. I mortarettisti dovettero andar a piantare le loro batterie fuori di Comune su qual di Oleristi, e spararono sessantasette colpi, quanti furono i voti che nell'ultima elezione politica si volle togliere al vero indirizzo che doveva avere il paese. Imparino dai tricesimani che colla loro compattezza diedero una lezione sulla maniera di far rispettare un paese; noi li lodammo e continueremo a lodarli.

Si avvisa chi ne potrebbe avere interesse, che qui abbiamo un bel ponte da potersi cedere, per ora anche in affitto. Di questo ponte, costrutto con salda muratura in pietra, figura come proprietario il Comune, ma gli aspiranti potranno rivolgersi al vero padrone, e ne troveranno il nome e l'indirizzo scolpito su d'un sasso del primo pilone.

In paese va istituendosi una Banca rurale - cattolica.... elettorale, sotto la direzione della nostra triplice.

Russiraf... In quanto al rurale ci pensino quei bravi statisti; per il cattolico, il nostro pievano stesso pare non ci creda tanto a certe cattolicità, poiché l'altra festa, dal pulpito, tirò su questo una buona filippica; per l'elettorale, lo vedremo il 21 luglio, e ne ri-parleremo.

Un Tarentino.

IL VAJUOLO A LUICCO.

Nella frazione di Rauno in Comune di Luicco, oltre il confine austriaco, si è avviluppato da qualche giorno il vajuolo. Pervenuta la notizia alla nostra Prefettura, furono subito prese delle energiche misure di difesa, riguardando specialmente alle frazioni più vicine al centro infetto dei Comuni di Dronchia e Grimaeco, nel nostro territorio.

È bene ricordare che anche nel 1893 da quella medesima parte il vajuolo minacciava di invadere i Comuni tutti del Distretto di San Pietro al Natosone, ma fu impedito il suo ingresso dai saggi ed energici provvedimenti delle nostre autorità sanitarie provinciali. Ecco anzi in proposito quanto scrive su questo argomento nella sua recente Relazione il medico provinciale cav. Frattini: «... Si ebbe una grave minaccia di invasione vajuiosa dalla parte della valle dell'Isone, in territorio austriaco, minaccia che si poté scongiurare a tempo, facendo eseguire un gran numero di vaccinazioni e rivaccinazioni nei ragazzi delle scuole e negli adulti, per tutti i Comuni del Distretto di San Pietro al Natosone e parte anche di quelli del Distretto di Cividale, maggiormente esposti al pericolo...»

Non dubitiamo quindi che anche questa volta si riuscirà facilmente a scongiurare il pericolo di una invasione vajuiosa.

I socialisti (?) di Premariacco.

Premariacco, 4 luglio. In una corrispondenza mandata da Premariacco all'Asino di Roma si narrano cose sorprendenti sulle elezioni amministrative nel nostro Comune, e dopo avere giaccato a gatta cieca, si azzarda un vanto che suona condanna per corrispondente e per chi lo ha ispirato.

Conviene però mettere le cose a posto non essendo giusto che la pubblica opinione venga mistificata. L'Asino di Roma morde all'amo, e domanda se il trionfo socialista lo si debba ad un partito disciplinato, ovvero ad uno scoppio di malcontento.

Ci prederemo la brig di soddisfare anche modesta legittima curiosità. A Premariacco la lotta elettorale fu addirittura ferrea, purché diretta ad abbattere un uomo reo... di aver fatto il proprio dovere. Ed i sedicenti socialisti, cozzati con factotum dei clericali, riusci-

rono a rovesciare il sindaco signor Cosutti Antonio, un liberale di vecchia data e tutto d'un pezzo. Il più scalmanato fu il maestro comunale, adontatosi perché nelle passate elezioni politiche fu redarguito dal sindaco in causa del suo apostolato per l'astensione, in omaggio al non expedit del Vaticano.

A lui si unirono i preti, che non volevano avere per sindaco un galantuomo che ama la patria sua, e coi preti fecero lega i sedicenti socialisti, i quali si sarebbero uniti anche coi diavoli, pur di ottenere la vittoria. Naturalmente questa vittoria, con simili connubi, non può essere che di danno e di vergogna al paese; è lo vedremo in breve.

In quanto all'Asino, dobbiamo fargli sapere che, in fatto di socialismo disciplinato, a Premariacco nessuno sa e a nessuno importa di sapere che roba sia; ed anzi saremmo noi pure desiderosi di conoscere i nomi dei quattro socialisti eletti. Nè malcontento c'è, dal momento che su 115 votanti, con tutte le male arti usate e l'allostia dei clericali coi sedicenti socialisti, l'ex sindaco Cosutti ebbe 50 voti. Se occorrerà potremo dimostrare dell'altro.

Molti elettori.

In proposito l'Asino pubblica un'altra corrispondenza da Premariacco, colla firma: Uno dei quattro presunti socialisti, nella quale è detto: « Di partito socialista organizzato, e magari militante, non ne esiste che della fervida mente del suo corrispondente, il quale — del resto — poteva facilmente ingannarsi, perchè ormai l'onestà politica è rifugiata solo nel partito socialista, del quale sfortunatamente qui non abbiamo riconosciuti rappresentanti...»

Una statua di bronzo di Urbano Nono esposta a Venezia (Il Turbino) è stata acquistata dallo Stato per la Galleria Nazionale.

Latisana, 4 luglio. Nuovo dottore.

Non è uno dei soliti articoli scritti per compiacimento e per annunciarsi quasi pro forma l'entrata nel mondo dei legulei d'un nuovo rinforzo.

Un dovere s'impone, nel rendere pubblica la laurea in legge conferita ieri dall'Università di Bologna ad un giovane modello, di rare doti, d'incomparrabile valore, e meritevole d'essere additato quale modello alla gioventù d'oggi.

Angelo Fabbro, di povera famiglia, privo di qualsiasi mezzo di fortuna, impossibilitato a frequentare i corsi superiori, fidente nel suo valore, cominciò col procurarsi i programmi per ottenere la licenza ginasiale, studiò da solo, e presentatosi agli esami ad ottenuta la promozione, si accinse all'arduo compito di tentare, collo stesso mezzo, la prova per la licenza liceale. Et a Venezia, con lode della Commissione esaminatrice, ottenne il desiato diploma.

Oggi a Bologna, dove non si portava che di rado, non permettendogli i suoi mezzi, conseguì la laurea in giurisprudenza, e la bella notizia fu dall'intero paese sentita col più vivo compiacimento. Gli amici F. Pittori, F. Carli, A. Bertoli gli dedicarono per l'occasione la seguente balladina e veritiera epigrafe:

Onore — ad — Angelo Fabbro — oggi dottore in legge — a cui la sorte dei natali — generosa di censo non fu — onde nelle proprie forze audacemente confidando — s'abbandonò ad alte aspirazioni — si temprò a virtù proposti — e dalla pugna lunga e travagliosa — figlio di sé stesso — ne uscì vittorioso — coll'intelletto nutrito di severi studi — coll'animo bollo di civili sensi. — Testimonianza ai giovani — che vogliono salire — come a tutti sia aperta la strada — e come aspra di triboli — domandi al viandante — virtù d'ingegno e di sacrificio — per addurlo all'agognata fortuna.

Alcuni amici.

Annegamento. A Sacile, località Villorba, accidentalmente cadde in un fosso ed annegò la bambina di mesi 20, Teresa Da Ros di Agostino.

Un annegato. Luigi Cicento di G. B. d'anni 19, attivo di S. Leonardo (Portogruone), abitante in Corte Contarica a Venezia, si trovava da circa tre mesi presso il Restaurant alla Città di Firenze, in qualità di facchino.

L'altra sera alle 11, il Cicento unitosi ai compagni Angelo Nuovo di 25 anni, Guido Ceccato di 29, Ferrari Bravi di 17 e Pietro Fignoni di 23, si recò alle Orfanelle per nuotare. Dopo pochi minuti che si trovavano tutti in acqua, fu notata la sparizione del Cicento. I compagni lo chiamarono più volte; ma invano. Nessuno dubbio che il poveretto, inesperto del nuoto, fidando sulla secca che in quella loca-

lità si trova, si allontanò e trovato il fondo si annegò. Spaventati, i compagni ritorserono in città e portarono con loro i vestiti del disgraziato, che non giunsero all'ufficio di P. S. di Castello. Vennero circa sei lire e un orologio d'argento.

L'ieri mattina alle quattro e mezza i pescatori Valentini Gavagna e Domenico Mureta di Pallestrina, venendo a Venezia rinvennero il cadavere nello stesso canale delle Orfanelle nella vicinanza del Mantecino di S. Servilo. Recatosi sul luogo le autorità, il cadavere fu trasportato nella cella mortuaria dell'Ospedale, dove fu identificato dal cugino stesso, anch'egli addetto alla Città di Firenze.

Absoluzioni. Tolazzi Margherita da Moggiò, per furto di legna flottante lungo il Ledra, fu a Tolmezzo condannata a 25 giorni di reclusione. Discussasi la causa in contumacia, la Corte d'Appello di Venezia la assolse per non provata reità.

Un calcio. A Torreano di Martignacco, una vettura alle dipendenze del sig. Giuseppe Cotautti, nella giornata di ieri ricevuta ad una gamba un calcio dal cavallo che conduceva.

Ringraziamento. La morte avvenuta nel 2 corr. mese alle ore 19 di Ciconi nob. dott. Francesco, quantunque attesa ed inevitabile, ha prodotto un acerbo strazio alla di lui figlia Marianna, al fratello sacerdote Pier Antonio Cicoci, al genero geometra Licurgo Sottero, ai nipoti Cicoci Silvio ed Alessandro ed alle famiglie di Taboga Guglielmo e Marco Antonini.

Le moltissime dimostrazioni di affetto che a gara prodigò ai desolati superstiti tutta la schiera degli amici, e gli onori che resero al povero defunto, giovarono molto a lenire l'intenso dolore.

Ed è perciò che essi si sentono in dovere di rendere le dovute grazie a tutti coloro che comparteciarono nelle ambascie, e che assisterono il povero ammalato, ed in specialità ringraziano col cuore, e con la più viva riconoscenza, il medico curante dott. Giacomo Vidoni, il quale come collega ed amico fu instancabile al letto del sofferente per lunghi anni, e non lo abbandonò che dopo il decesso.

Anche all'agregio dottor Edoardo Bianco devono tutte le possibili grazie e la loro perenne gratitudine per le cure assidue prestate, e pel conforto che sempre portò all'infermo coi suoi modi gentili ehe lo distinguono. Per la veramente amica famiglia dell'ing. Locatelli conserveranno eterna memoria, e si sentono incapaci di poter ringraziare con adeguate parole.

Infine ringraziamo il Municipio, l'egregio Barone Toran che rese l'ultimo saluto alla salma, le Amministrazioni delle Opere Pie locali (Ospitale, Monte di Pietà, Congregazione di carità e Società Operaia) la Banca Cooperativa, nonché i molti cittadini che accompagnarono l'Estinto alla tomba, formanti così un assieme completo e solenne.

Per ultimo domandano scusa per le involontarie omissioni nella partecipazione della sventura.

S. Daniele, 4 luglio 1895.

UDINE (La Città e il Comune)

IL NUOVO SINDACO.

Come avremmo preannunciato mercoledì, il co. cav. Antonio di Trento si deciderà, dopo giustificata esitanza, ad accettare la carica di Sindaco del nostro Comune, conferitagli dal voto unanime del Consiglio; e ieri al tocco presiedeva la seduta della Giunta nella quale vennero divisi fra i vari Assessori i singoli referari, circa i quali non vi furono altri cambiamenti se non che i lavori pubblici li avrà l'assessore ing. Canciani, e l'assessore cav. Marcovici avrà l'igiene e i pompieri. Prima di prestare il prescritto giuramento, il co. di Trento dovrà dimettersi dalla carica di Sindaco di Manzano, che empra attualmente.

Noi salutiamo il nuovo Sindaco colla sicura fiducia che l'opera sua sarà nobilmente spesa pel bene e pel decoro della Città e del Comune.

I nostri Onorevoli. L'on. Chiaradia fu eletto commissario pel progetto di legge per l'aggregazione del Comune di Villason alla pretura di Serravalle (Cagliari).

L'on. Di Lonna fu nominato relatore della Commissione per l'ordinamento dell'esercito. L'on. Marzini fu nominato membro del Comitato inquirente che deve esaminare l'elezione di Scarsano.

Personale insegnante. L'ultimo Bollettino della P. I. contiene le seguenti disposizioni: Bonomi, incaricato dell'agricoltura all'istituto tecnico di Udine, è promosso alla 2ª classe; Lessini, reggente di disegno alla scuola tecnica di Udine, è promosso reggente di 1ª classe; Patroni reggente di lingua italiana nella scuola tecnica di Udine, Ariani idem di matematica a Udine, sono promossi reggenti di 2ª; Dusa, incaricato della lingua francese nella scuola tecnica di Cividale, è nominato reggente di 3ª.

Cronaca dell'Esposizione.

S. E. il Ministro delle Finanze, con suo dispaccio all'on. senatore di Prampiro presidente del Comitato per l'Esposizione, informa che ha disposto siano spedite con cautela in esenzione di visita, alla Dogana di Udine, le macchine ed altre merci provenienti dall'estero. La Dogana di Udine sommerterà la temporanea importazione.

In libertà provvisoria. Con Ordinanza della Camera di Consiglio del Tribunale di Venezia è stato rilasciato in libertà provvisoria, previa cauzione, l'orofice Colombo, arrestato mesi fa perché colpevole di sottrazione d'affetti preziosi per un importo di L. 90.000.

Furono pure messi in libertà provvisoria, Antonio Venez e Cavazzana di Padova, arrestati quali complici del Colombo.

Il processo contro costoro avrà luogo fra qualche mese.

Società Alpina Friulana.

Ecco il programma della escursione sociale proposta per domenica 7 luglio corrente: Ore 2.55, partenza da Udine per Gorizia. » 4.23, arrivo a Gorizia stazione. » 4.45, idem in città (n. 86). » 5, partenza da Gorizia in vettura per Saicano (n. 108), sella del Monte Saoto (n. 348), Britof (n. 270), Osteria Murovac (n. 454), in valle Chiaropovo e Bivio Pustalla (n. 514). » 7, arrivo a Bivio Pustalla. Si proseguirà a piedi per la nuova strada fino a Loqua (n. 984). » 9, arrivo a Loqua. Colazione. » 9.30, partenza da Loqua di chi desidera salire al Monte Podanovio (Mit-tagospitz) (n. 1304). I salitori del Podanovio, saranno di ritorno a Loqua circa alle 12.30, da dove si dirigeranno a Ternova, o direttamente (ora 1.15) o facendo il giro per Carnizza, nel qual caso arriveranno forse con un'ora di ritardo a Gorizia.

Quelli che non desiderano di salire al Podanovio, possono attendere gli altri, o girare in due ore e mezza circa, il centro del bosco sempre per la strada; toccando Carnizza (n. 983) e dirigersi ad a Ternova per aspettare i compagni. Ore 14, partenza da Ternova (n. 789). » 16.30, o poco dopo, arrivo a Gorizia. A Gorizia i giganti si riuniranno in qualche trattoria a pranzare o fare uno spuntino.

Ore 18.20, partenza da Gorizia città. » 18.43, idem stazione. » 19.55, arrivo a Udine.

Con questa escursione si offre l'opportunità di visitare la stupenda foresta di Ternova e di ammirar un panorama di singolare bellezza sulla valle dell'Idria e sulle Alpi Giulie.

Spesa — Ferrovia, andata e ritorno terza classe, lire 3 circa; escursione, vettura, colazione, portatori, lire 6 a 7.

Esami di patente magistrale.

Lunedì prossimo, giorno 8 del corr. mese, avranno principio presso le tre scuole normali di Udine, Sacile e S. Pietro al Natosone gli esami per conseguire la patente di maestro e maestra elementare.

I candidati e le candidate dovranno trovarsi presenti alle ore 8 ant. alla Scuola, presso la quale hanno domandato di fare gli esami, per eseguire il saggio scritto di pedagogia, il quale servirà anche per la gara d'onore indetta fra gli alunni e le alunne delle scuole normali, aspiranti alla patente di grado superiore.

Coloro, che debbono fare l'esame di riparazione parziale nelle prove scritte e grafiche, si presenteranno nel giorno stabilito per ciascuna di esse (8, 9 e 10 luglio), a quelli che debbono riparare soltanto le prove orali si troveranno presenti il giorno 11 per sapere in quale ora avrà luogo la rispettiva prova orale.

Un'ottima trovata. L'accoppiare l'utile al piacevole è sempre stato il miraggio di tutti i lavoratori. A ciò è riuscito felicemente il Bisterr offrendo al pubblico nel suo Ferro-China-Bisterr, un liquore gustosissimo, e che agisce come un ottimo ricostituente contro le varie forme di anemia e cachessie dipendenti da gravi e prolungate malattie.

L'acqua di Nocera Umbra è il prototipo delle acque da tavola. (31)

Concorso a posti d'insegnante elementare. Ecco il corrente mese scade il concorso ai posti vacanti di maestro e maestra, bandito dal Consiglio provinciale scolastico.

Com'è noto, la legge lascia libertà al Consiglio comunale di scegliere e nominare, tra gli insegnanti dichiarati eleggibili dal consiglio scolastico nel rispettivo elenco del posto messo a concorso, il maestro o la maestra che vuol preferire.

Ne segue quindi che il Comune sia libero di nominare l'insegnante, che vuole, purché questi prenda parte al concorso o passeggi i titoli per essere dichiarato eleggibile. Qualunque sia il posto, egli occuperà nell' graduatoria del Consiglio scolastico, fosse anche l'ultimo, potrà essere nominato dal Consiglio comunale a preferenza d'ogni altro concorrente.

I Municipi hanno perciò modo di nominarsi gli insegnanti, che vogliono, osservando la sola condizione di far concorrere ai posti vacanti comunali i docenti, che sono di loro graduatoria. La qual cosa è bene sia che ricordata in tempo, affinché i signori sindaci, assessori e consiglieri comunali invitino a concorrere quei maestri e quelle maestre, tra i quali intendano fare la scelta e la nomina. Così si eviterà l'inconveniente tante volte deplorato di non trovare fra i concorrenti alcun insegnante di loro soddisfazione, e di vedersi obbligati, per effetti del concorso, a nominare chi loro non piace, o peggio di avere un docente imposto d'ufficio dal Consiglio scolastico, il quale è costretto dalla legge ad eleggerlo fra i concorrenti.

Ogni anno si lamenta da qualche Amministrazione comunale un tale inconveniente, di vedersi imposto d'ufficio un insegnante, che non si vorrebbe. Di chi è la colpa? l'inconveniente per evitarlo legalmente è quello ora suggerito. Il Municipio faccia concorrere il docente, che desidera avere, e così otterrà il suo intento.

I piaceri della convalescenza sono diversi, ed esposti da un medico. Ecco:

Piacere negativo per la cessazione delle sofferenze fisiche e morali.

Piacere semi-negativo per l'idea di veder delusa la speranza di coloro che ci volevano male.

Piacere positivo per l'idea dello scampato pericolo.

Piacere positivo per il ricordo delle dimostrazioni di simpatia e di affetto avute da varie persone durante la malattia.

Piacere positivo per le lettere, le visite e le congratulazioni dei conoscenti ed amici durante la stessa convalescenza.

Piacere positivo per l'accesa appetenza per cibi e le bevande, che si trovano tutti di ottimo sapore.

Piacere positivo per la sensazione del continuo aumento delle forze fisiche, intellettuali, morali, ecc.

Piacere positivo occasionato dal temporario cambiamento delle ordinarie abitudini, spesso per causa della professione od altro piuttosto noioso.

Piacere positivo prodotto dai propositi, dai progetti, dalle speranze, ecc., che la mente va formulando durante i blandi e lunghi riposi della convalescenza.

Mercato bozzoli. Ecco i prezzi praticati oggi sulla nostra piazza:

Grilli ed incrociati gialli da L. 3.15 a 3.40.

Disgrazia. Ieri verso le 5 pom. un ragazzo di anni 10 figlio del casellante Angelo Bertossi, mentre traversava la rampa della ferrovia fuori porta Aquileja, portando in mano una bottiglia della quale era stato a comperare dell'aceto, inciampò nelle rotaie e cadde a terra. Nella caduta, la bottiglia andò in frantumi, ed il bambino riportò varie ferite alle mani ed alla faccia.

Da alcuni presenti, fu sollevato tutto piangente e grondante sangue. Fortunatamente di là passava il medico dott. D'Agostini il quale prodigò al ferito le prime cure, ostrandogli diversi pezzi di vetro che gli si erano conficcati nel viso, e facendole indi accompagnare in vettura al Civico Ospitale per le ulteriori medicazioni.

Il bambino venne dappoi trasportato a casa, e da notizie avute dal lui padre si sa che passò una notte cattiva a causa dei forti dolori che soffrì.

Una casa che minaccia rovina. Ci scrivono:

Al nuovo assessore per lavori pubblici si raccomanda di far ingiunzione al proprietario della casa in via Viola — che da oltre 3 mesi venne fatta sgombrare perché minacciava rovina, e dovette portar via — perché la faccia riattare, e ciò allo scopo di togliere un pericolo per passanti e vicinanti di vederla rovinare addosso qualche pezzo del fabbricato, ed una sconcezza che ha già durato di soverchio.

Caduto da un carro e rimasto salvo per miracolo

Ieri verso le 4 pom. il carradore Sutto Giuseppe, mentre veniva dalla Stazione in città seduto sul davanti del suo carro tirato da due cavalli, non si sa come nei pressi dei magazzini della piccola velocità, perduto l'equilibrio, cadeva dal carro. Nella caduta egli poté aggrapparsi al timone ed in quella posizione si tenne finché le forze glielo permisero, e quando questo gli mancarono dovette lasciarsi cadere a terra. Fortunatamente non ebbe che a riportare una contusione alla schiena, per la quale oggi è obbligato a guardare il letto.

Fu vero miracolo che nella caduta il Sutto non avesse a riportare altro che una semplice contusione, ove si pensi che se, invece di rimanere in mezzo alle ruote, fosse andato di traverso, il carro gli sarebbe passato sul corpo schiacciandolo.

In atto. Ecco il sommario del n. 4 (1 luglio) di questa cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana:

XV Convegno — Carovana scolastica — Ricoveri — Escursione — La prima carovana scolastica, Luigi Spazzoli — Dolomiti di Primiero, P. Cassin — Coglianese e Kellerstein, J. Ainger — Aloni documenti sui terremoti, A. Tellini — Catalogo dei collezionisti friulani, A. Lazzarini — Moti e passeri — Società Alpina Friulana — Società consorzio — Guide, ricoveri e ascensori — Variazioni — Bibliografia.

ANTI-SIFILITICO.

Questo specifico, inventato dal prof. G. Bardiera di Palermo, guarisce in poco tempo le diverse affezioni della sifilide. Acquista nel deposito della sifilide costituzionale. Scrivere subito alla Farmacia Nazionale in Palermo, via Torneri, 65, la quale spedisce il farmaco contro pagamento di sole lire 5.

Banca Popolare Friulana-Udine con Agenzia in Portorosa. Società Anonima. Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875. Situazione al 30 giugno 1895.

XXI ESERCIZIO ATTIVO.

Table with 2 columns: Numerario in Cassa, Effetti scontati, etc. Total Attivo L. 5,367,937.40

Spesa d'ordinaria amministrazione L. 14,318.50. Tasse Governative L. 6,609.68.

Totale dell'Attivo L. 5,367,937.40

Passivo. Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 75 L. 300,000.— Fondo di riserva L. 200,000.—

Table with 2 columns: Depositi a risp., Id. a piccolo risp., Id. Conto C., etc. Total del passivo L. 5,367,174.67

Utili esercizio 1894 da ripartirsi L. 103,224.76. Utili lordi depurati dagli interessi pass. a tutt'oggi L. 4,167.89. Ricavo esercizio precedente L. 27,422.60.

IL PRESIDENTE A. dott. Meuroner.

Il Sindaco A. Bonini. Il Direttore Onore Localati.

Cura della bocca. È ritornato il chirurgo dentista americano A. Bettmann di Milano specialista per la posa dei denti finti e dentiere americano leggerissimo e più forte che esista, senza molte né uncin.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA DELLE SCUOLE DI VIENNA. Assistenza per molti anni del dott. prof. Svetitsch. Visite e consulti dalle ore 9 alle 17. Udine - Via Pascolle, 5 - Udine.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. 4-7-95. ore 9, ore 16, ore 21, 5 luglio.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta aut. del 4. Presidenza Villa.

La seduta incomincia con un vivace incidente fra l'on. Marescalchi e il sottosegretario agli interni on. Galli, a proposito di una lettera ricordata ieri da Berzilai e smentita dal Guardasigilli.

Borgatta legge la seguente proposta di legge di Garlandia: «A scopo igienico e sociale il ministro delle finanze è autorizzato a fornire al pubblico il bisolfato di chinino per mezzo del rivenditori di private.

Il bisolfato di chinino verrà trasmesso ai rivenditori di private in tubi di vetro ermeticamente chiusi e contenenti ognuno un grammo di solfato. A ciascun tubetto verrà applicata una marca da cent. 10 che sarà il prezzo di vendita del tubetto stesso.»

Si esauriscono alcune interrogazioni e quindi si passa alla discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Il Presidente proclama il risultato di alcune votazioni fatte durante la seduta, e legge una lista d'interrogazioni ed interpellanze.

Telegrafato da Roma in data di ieri a sera, che in seguito all'incidente avvenuto alla Camera, l'on. Marescalchi ha mandato a sfidare l'on. Galli, sottosegretario agli interni, nominando a suoi padrini gli on. Imbriani e De Nicolò.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La «duplice» e la «triplice». Roma 4 — Nelle alte sfere si ritiene che, ove l'amicizia franco-russa ricevesse una forma più concreta, quella cioè di una vera alleanza offensiva e difensiva, ed ove le due nazioni facessero una pubblica ed ufficiale affermazione di tale alleanza, gli Stati della «triplice» non esiterebbero a pubblicare il testo ufficiale dell'alleanza tra i Gabinetti di Roma e Berlino e Roma e Vienna, e delle relative convenzioni militari. Anzi la cosa è stata già ventilata fra i tre Stati dell'Europa centrale.

Corriere commerciale

Bozzoli. Gorizia 3 — Grilli ed incrociati gialli da fiorini 1.40 a 1.80.

Table with 2 columns: Prezzo generale, Prezzo particolare, etc. Risultato della Pesa pubblica di Udine del 4 luglio 1895.

MERCATO BOZZOLI

Table with 2 columns: Prezzo generale, Prezzo particolare, etc. Risultato della Pesa pubblica di Udine del 4 luglio 1895.

OETTINGER e C. - ZURIGO (Svizzera). FONDATA NEL 1876. DIPLOMATA NEL 1888. Novità in stoffe stampate per signore L. 0.32 il metro. Novità in stoffe fantasia per signore L. 1.25 il metro. Novità in stoffe per ragazzi L. 1.45 il metro. Novità in stoffe per signori L. 2.30 il metro.

Bollettino della Borsa

Table with 2 columns: Val. 5 %, contanti, Obbligazioni Asse Eccles. 5 %, etc. Udine, 5 luglio 1895.

Tendenza incerta. ANTONIO ANGELI gerente responsabile.

Usate il sapone Per abbellire la pelle. In tutti gli Stabilimenti di bagni, dolci e di mare, si trova in vendita, al buco, il SAPOL, che è un sapone finissimo, composto col più puro olio d'oliva e con estrazione balsamica.

PICO & ZAVAGNA UDINE. Viale della Stazione — (Telefono N. 10). Spedizioni — Commissioni — Operazioni di Dogana.

Premiata e Privilegiata Fabbrica Cappelli ANTONIO FANNA

Udine - Via Cavour - Udine. Al servizio di Sua Maestà il Re. Grande assortimento cappelli da uomo della rinomata fabbriche. Unico ed esclusivo deposito della celebre Casa Johnson e C. di Londra.

CON A CAPO. Il comm. Carlo Saglione, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Chierici, cavalier prof. Riccardo Tetti, cavalier prof. P. V. Donati, etc.

TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ. per la Gotta, Reuma, Colici, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispesie, difficili digestioni e catarri di qualunque forma.

VERNICE Istantanea. Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. 50 la bottiglia.

Tord-Tripe. infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. — Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badesse e altri preparati. Vendesi a Lire 1 al pacco presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli».

Brunitore istantaneo. per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, nacchioni, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Centesimi 75 presso l'Ufficio Annunzi del giornale «Il Friuli», Udine Via della Prefettura num. 8.

GRANDE DEPOSITO MOBILI. L'antica Ditta Gerolamo Zaccari pregiasì avvisare la sua numerosa Clientela d'aver assortito estesamente i propri Magazzini d'ogni genere di Mobiglie occorrenti in una casa.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa — Gazzosa — La Regina delle Acque da tavola — L'unica per la cura ferruginosa a domicilio. Dall'obbrovole corpo medico viene riconosciuta di somma utilità ed efficacia per la guarigione di tutte quelle malattie in ispecial modo del sistema circolatorio, come *Nervosismo, Isteria, Ipochondriasi, Gastralgie, Infiammazioni lenti del midollo spinale ecc.* Per modificare o molte volte risolvere le *discrasie, come la scrofola, il linfaticismo, la pellagra.* L'Acqua dell'**ANTICA FONTE PEJO** è poi ottimo ricostituente per i convalescenti di lunghe malattie. Si prega domandare sempre **Acqua dell'Antica Fonte di Pejo** e non solamente «Acqua Pejo» onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (già direttore il signor Bellèari di Verona) e che ora la Ditta Borghetti di Brescia spaccia sotto falso nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) onde apportare confusione. *L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2056, presso tutte le farmacie del Regno, e ai depositi annunciati.*

La Direzione **CHIOGNA-MORESCHINI.**

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRAIO	DA PORTOFERRAIO A UDINE
O. 6.50	O. 6.05	O. 8.55	O. 8.25
M. 9.10	O. 8.25	D. 9.55	D. 9.25
O. 10.40	O. 10.10	O. 10.40	O. 10.30
O. 12.25	O. 11.55	O. 12.25	O. 12.15
O. 13.20	O. 12.50	O. 13.20	O. 13.10
O. 17.50	O. 17.20	O. 17.50	O. 17.40
O. 20.18	O. 19.48	O. 20.18	O. 20.08

(*) Questo treno si ferma a Portoferraio.

(**) Partenza Portoferraio.

DA UDINE A PORTOFERRAIO	DA PORTOFERRAIO A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRAIO	DA PORTOFERRAIO A UDINE
O. 7.47	O. 6.52	M. 13.14	M. 12.37
M. 13.14	M. 12.37	O. 17.36	O. 16.57
O. 17.36	O. 16.57		

Coinidenze. — Da Portoferraio per Venezia alle ore 10.15 e 16.52. Da Venezia arriva alle ore 18.16

DA GABARBA A SUTRI	DA SUTRI A GABARBA	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
O. 8.30	O. 7.55	M. 9.10	M. 8.41
M. 14.45	M. 13.55	M. 11.30	M. 10.50
O. 19.15	O. 18.25	O. 15.40	O. 15.00

DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
O. 8.05	O. 7.20	O. 17.40	O. 16.55
O. 9.15	O. 8.30	O. 17.40	O. 16.55
O. 10.40	O. 9.55	O. 17.40	O. 16.55
O. 12.25	O. 11.40	O. 17.40	O. 16.55

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.45	R. A. 8.32	R. A. 11.20	R. A. 11.07
R. A. 13.50	R. A. 13.37	R. A. 14.50	R. A. 14.37
R. A. 18.00	R. A. 17.47	R. A. 18.00	R. A. 17.47

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche col forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice inasparabile del capelli preparata da Fr. RIZZI - Firenze



Regnando prima i capelli della Ricciolina, ad arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali, intesi nella sua scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzioni relative; trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a L. 2.50.

VOLETE STIRARE A LUCIDO E CONSERVARE LA BIANCHERIA?

Adoperare solamente

Marca Gallo

L'Amido Borace Banfi
IL PREFERITO - Marca Gallo - IL PREFERITO
Vendesi da tutti i Droghieri.

Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia, per rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba
Una volta provata la si adopera sempre.
Lire 1.25 la bottiglia
In grossa e dettaglio presso la Ditta proprietaria
A. LONGEGA, S. Salvatore, 4925, VENEZIA
In guardia dalle falsificazioni, chiedere a tutti i profumieri e parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI
Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale « Il Friuli ».

TORD-TRIPLE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Scorpioni, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE
Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Conceschi** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPLE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

FRATELLI POGGIOLI
Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50.
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale « IL FRIULI », Via della Prefettura N. 6.

VOLETE DIGERIR BENE??

LA PRIMAVERA

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del **Ferro China Bisleri** liquore gradevolissimo al palato facilmente digerito dagli stomaci più deboli. È il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

VOLETE LA PRIMAVERA?

L'Acqua di Noceira Umbra
è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alifina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. Ecco il motivo del suo titolo di **Regina delle Acque da tavola.**

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Le migliori tinture del mondo

conosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente ineccepibili sono le seguenti:

Rigeneratore universale
Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze
di ANTONIO LONGEGA - Venezia
Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — Alla bottiglia L. 3.

ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia
Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegandosi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.
Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.

TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea
Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevole come prima dell'operazione, conservandone la loro luidezza naturale.
Alla scatola L. 4.

CERONE AMERICANO
Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quanto si trovano in commercio — Il **Cerone americano** è composto di midolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.
Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 3.50.

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunci del giornale « IL FRIULI », Via Prefettura N. 6.

CARTE PER TAPPEZZERIE

dei Premiati Stabilimenti del Fibreno
Rappresentante in Udine e Provincia il signor **Ugo Orlando di Cividale**, con Deposito in Udine al negozio del signor **Paolo Gaspardis** in Mercatovecchio.

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovasi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi.

La Polvere Rosea

a base di china
per imbianchire i denti
senza tingere le gengive
dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola Lire 1
Si vende presso l'Ufficio annunci del vostro Giornale.